ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO DUE
Via Corridoni,40 – 45100 ROVIGO – Tel. 0425-22228 e Fax 0425-461906
C.F. 93027570295 - Cod. Mecc. ROIC82100G – Codice Univoco UFWN82
Sito www.icrovigo2.edu.it E-mail roic82100g@istruzione.it PEC
roic82100g@pec.istruzione.it

Prot. n. (vedi segnatura) Data (vedi segnatura)

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

PIANO D'ISTITUTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A.)

Indice

1. Premessa e inquadramento strategico……Pag.2

2. Fonti di riferimento e quadro normativo……Pag.2

3. Processo di elaborazione del Piano……..Pag.3

4. Visione culturale ed educativa……Pag.3

5. Principi etici, giuridici e pedagogici……Pag.4

6. Ambiti di impiego: una visione unitaria……Pag.4

6.1 Ambito Didattico……Pag.5

6.2 Ambito Amministrativo……Pag.6

6.3 Ambito Studenti……Pag.7

7. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo……Pag.7

8. Governance del Piano e ruoli……Pag.8

8.1 Ruolo della Dirigente scolastica e Atto di Indirizzo……..Pag.8

8.2 Governance e Gruppo di Lavoro per l'IA……..Pag.9

8.3 Ruolo del DPO……..Pag.9

9. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante……..Pag.10

10. Alfabetizzazione dell'IA (AI Literacy)……Pag.10

11. Piano per la formazione……Pag.11

12. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento……Pag.11

13. Approvazione e integrazione nel PTOF……..……Pag.12

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

1. Premessa e inquadramento strategico

L'ingresso della scuola italiana in una fase nuova segna l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non più come un tema opzionale, ma come un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.
La trasformazione digitale e l'inserimento dell'IA nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente, configurandosi come uno strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.
Il presente Piano risponde alle Linee guida MIM 2025, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli utenti ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA**, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.

- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali.

- **Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.

- **Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.

- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.

- **Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione collegiale articolato in diverse fasi:

1. **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico**, che individua finalità, priorità e team di lavoro.
2. **Analisi preliminare** da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) del contesto, delle risorse e del grado di maturità digitale.
3. **Redazione tecnica** e discussione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico.
4. **Approvazione** da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.
5. **Integrazione nel PTOF** e monitoraggio costante per aggiornamenti annuali.

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione nel corso del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate.

4. Visione culturale ed educativa

L'istituto adotta un **approccio antropocentrico**, ponendo l'IA al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'IA deve contribuire a una scuola **inclusiva**, capace di ridurre le disuguaglianze e sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali, alla semplificazione amministrativa. La scuola mira a sviluppare competenze critiche affinché gli utenti comprendano potenzialità, limiti e bias degli strumenti adottati.

La nostra scuola considera l'Intelligenza Artificiale come un alleato educativo, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento utilizzandola per l'analisi dei bisogni formativi e la creazione di percorsi didattici personalizzati e adattivi, che valorizzano le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica), ma sempre nel rispetto dei principi di centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale, creando ambienti sicuri e stimolanti;
L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;

inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, favorire l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), promuovere l'accessibilità dei contenuti,valorizzare i diversi stili di apprendimento, contrastare la dispersione scolastica, creando ambienti sicuri e stimolanti;

competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;

innovativa, **ma non "tecnologista"**: l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

- **Centralità umana**: L'IA non può prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento o progressione scolastica.
- **Trasparenza**: Docenti e studenti devono dichiarare l'uso dell'IA nella produzione di materiali o nei processi di apprendimento.
- **Protezione dei dati**: Ogni utilizzo richiede conformità al GDPR, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative.
- **Divieto di sorveglianza**: È vietato l'uso di sistemi che deducano emozioni, profilino gli studenti a fini disciplinari o attuino monitoraggi biometrici costanti.

6. Ambiti di impiego dell'IA: una visione unitaria

L'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno di un'istituzione scolastica richiede una visione integrata che consideri fin da subito sia gli aspetti didattici sia quelli organizzativi e amministrativi. La scuola è infatti una realtà complessa in cui le scelte tecnologiche influenzano contemporaneamente la qualità dell'insegnamento, l'efficienza dei processi interni, la protezione dei dati personali, il rapporto di fiducia con le famiglie e l'immagine stessa dell'istituto.

Per questo motivo, il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale deve definire in modo chiaro le modalità di utilizzo degli strumenti di IA, individuandone gli ambiti di applicazione, le finalità e i limiti operativi, sia nelle attività didattiche che nei servizi amministrativi. Tale utilizzo deve essere coerente con il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e deve escludere tutte le pratiche considerate non ammissibili, come i sistemi di riconoscimento delle emozioni, le forme di sorveglianza nascosta o i meccanismi di valutazione automatizzata di studenti e personale.

La scelta degli ambiti di impiego dell'intelligenza artificiale non può basarsi esclusivamente su valutazioni di carattere tecnico, ma deve tenere conto anche delle implicazioni educative, etiche e giuridiche. Per questo motivo il processo decisionale coinvolge la Dirigente scolastica, il Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale (GLIA), il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ed eventuali ulteriori figure specialistiche, al fine di garantire la piena coerenza con il PTOF, con i regolamenti dell'istituto e con la normativa vigente.

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

6.1 Ambito didattico: linee guida per il Personale Docente

Nell'istituto, l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come **strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti**, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione. L'IA non sostituisce l'attività didattica o valutativa, ma funge da alleato per potenziare l'efficacia dell'insegnamento e la personalizzazione dei percorsi.

I docenti, singolarmente o in collaborazione con il Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), possono impiegare queste tecnologie principalmente nelle seguenti fasi:

- **Progettazione e preparazione**: supporto nella costruzione di percorsi di apprendimento differenziati e nella predisposizione di materiali didattici calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi degli alunni. L'IA aiuta inoltre nella generazione di idee per unità di apprendimento, esempi, esercizi e rubriche valutative.
- **Compiti autentici e contestualizzazione**: generazione di scenari, simulazioni e dati utili a creare attività dotate di senso reale, che chiedano agli alunni di integrare più competenze in prestazioni osservabili. In questo contesto, l'IA aiuta il docente a generare varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per la classe e la definizione dei criteri di giudizio restano saldamente nelle mani dell'insegnante.
- **Inclusione e accessibilità**: particolare attenzione è posta all'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione automatica e semplificazione del testo per migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri Bisogni Educativi Speciali (BES).
- **Feedback e monitoraggio**: utilizzo di piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback formativo immediato per sostenere gli studenti nel recupero o nel potenziamento, sotto la costante guida del docente.

L'utilizzo dell'IA da parte dei docenti è regolato da **vincoli etici e professionali inderogabili:**

1. **Divieto di valutazione automatizzata**: è fatto assoluto divieto di delegare all'IA la correzione e la valutazione finale di verifiche o esami; i sistemi non possono in alcun modo determinare autonomamente il profitto degli studenti.
2. **Trasparenza**: i docenti sono tenuti a dichiarare l'uso dell'IA nella produzione dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti.
3. **Protezione dei dati**: è vietato inserire negli strumenti di IA dati personali degli alunni, relazioni riservate, PEI o PDP.
4. **Supervisione umana**: ogni output generato dall'IA deve essere obbligatoriamente validato e verificato dal docente prima dell'uso, per correggere eventuali allucinazioni, errori o bias discriminatori.

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

6.2 Ambito amministrativo: linee guida per il Personale ATA

L'istituto considera l'intelligenza artificiale come una leva strategica per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza organizzativa e la riduzione dei carichi di lavoro ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza. L'utilizzo dell'IA al livello amministrativo ha lo scopo di sostenere, e non sostituire, la responsabilità del Dirigente Scolastico, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare alla qualità del servizio educativo.

In questa fase di adozione, l'impiego dell'IA nell'attività amministrativa e gestionale si concentra sui seguenti ambiti operativi:

- **Supporto alla segreteria didattica e amministrativa**: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative e avvisi alle famiglie, garantendo la coerenza con i modelli istituzionali.
- **Gestione documentale e ricerca**: utilizzo di sistemi per supportare la classificazione, l'etichettatura e l'archiviazione digitale dei documenti, nonché per la ricerca ottimizzata di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi.
- **Analisi dei dati a supporto della pianificazione**: uso di strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, frequenze ed esiti scolastici in forma anonima o pseudonimizzata, al fine di orientare le azioni di miglioramento (RAV, PDM, PTOF) e prevenire la dispersione scolastica.

L'utilizzo dell'IA in ambito amministrativo è regolato da **vincoli di responsabilità e sicurezza** inderogabili:

1. **Validazione umana**: ogni atto pubblico o documento formale prodotto con il supporto dell'IA deve essere obbligatoriamente rivisto e validato da personale competente; la responsabilità legale e contenutistica ricade interamente sulla persona fisica firmataria o sull'operatore agente.
2. **Protezione dei dati**: è severamente vietato inserire dati personali di alunni, dipendenti o terzi in strumenti di IA non esplicitamente autorizzati o che presentino policy di gestione dei dati opache.
3. **Divieto di decisioni automatizzate**: sono esclusi sistemi che assumano decisioni autonome su procedimenti amministrativi incidenti su diritti soggettivi o che operino controlli occulti e profilazioni comportamentali del personale a fini disciplinari.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria collaborano attivamente alla mappatura dei processi automatizzabili e alla definizione di procedure operative che garantiscono tracciabilità e trasparenza.

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

6.3 Uso dell'IA da parte degli Studenti

L'uso dell'IA richiede cautela e una gradualità differenziata per età. In questa fase iniziale, ogni forma di interazione diretta da parte degli studenti con sistemi di IA è considerata esclusa. Eventuali evoluzioni che prevedano un coinvolgimento più diretto degli studenti potranno essere valutate solo in futuro, previa nuova analisi dei rischi e consultazione del DPO.

- **Infanzia e Primaria**: L'impiego è esclusivamente **del docente** per narrazione aumentata o giochi adattivi; i bambini non accedono direttamente ai sistemi.
- **Secondaria di primo grado**: Non è previsto l'accesso degli studenti agli strumenti di IA né l'uso di credenziali individuali per l'interazione con chatbot o sistemi generativi. L'IA entra in aula solo come **supporto alla didattica mediata dal docente**: gli insegnanti illustrano il funzionamento dei sistemi, ne mostrano l'utilizzo su casi esemplari e guidano gli studenti nell'analisi critica di limiti, bias e rischi (come le allucinazioni o la disinformazione).
- **Integrità accademica**: È vietato presentare elaborati interamente generati dall'IA come propri.

7. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

Il P.U.I.A. riconosce l'esistenza di **rischi connessi all'uso dei sistemi di IA**, tra cui la disinformazione, la dipendenza tecnologica, il rafforzamento di stereotipi, gli errori procedurali, le violazioni della privacy e i possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'**uso didattico** (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'**uso amministrativo** (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate) e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, misure di mitigazione puntuali: una selezione accurata degli strumenti, il controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA e la formazione continua di docenti, Dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici.

Al fine di garantire che l'innovazione proceda unitamente alla protezione delle persone, vengono stabiliti canali e protocolli per **segnalare criticità o malfunzionamenti** legati all'uso dell'IA. L'istituto prevede inoltre la possibilità di **sospendere immediatamente l'utilizzo** dei sistemi in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti fondamentali.

L'adozione segue il principio di **precauzione** e un approccio **risk-based**.

- **Fase protetta**: Sono ammessi solo casi d'uso a **rischio minimo o nullo**, in assenza di trattamenti di dati personali critici.
- **Conformità GDPR**: Si preferiscono licenze "Education" che garantiscano che i dati non vengano usati per addestrare modelli globali.
- **Controllo preventivo:** Gli strumenti IA prima di essere usati dovranno essere autorizzati per verificare il corretto trattamento dei dati e la tutela della privacy.

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

- **Sistemi gratuiti**: Strumenti consumer gratuiti con policy opache sono ritenuti INADEGUATI per i sistemi informatici istituzionali.

8. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si basa su una definizione chiara e condivisa di ruoli e responsabilità tra tutte le componenti della comunità scolastica, con l'obiettivo di assicurare un utilizzo dell'IA in ottemperanza della normativa vigente e consapevole, etico, sostenibile sia nelle attività didattiche sia nei processi amministrativi. L'istituto adotta un approccio collaborativo che coinvolge la dirigenza, i docenti, il personale amministrativo, gli studenti, le famiglie e gli eventuali soggetti esterni, valorizzando il contributo degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro impegnati nei processi di innovazione digitale.

8.1 Ruolo della Dirigente scolastica e Atto di Indirizzo

La Dirigente scolastica riveste, nell'ambito dell'introduzione dell'intelligenza artificiale, una funzione di coordinamento strategico che supera la sola dimensione amministrativa e assume i caratteri di una leadership educativa e orientata all'innovazione.

In linea con le Linee guida del MIM 2025, il percorso prende avvio dall'atto di indirizzo della Dirigente, attraverso il quale vengono esplicitate le finalità formative connesse all'impiego dell'IA, definiti i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individuate le priorità di intervento nei settori didattico e organizzativo-amministrativo, nominato il Referente per l'IA e costituito o confermato il Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale.

Mediante l'atto di indirizzo, la Dirigente assicura il raccordo tra il Piano per l'utilizzo dell'IA e il PTOF, guida il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e nei percorsi formativi, informa il Consiglio di Istituto sugli effetti organizzativi e sull'impiego delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti interessati e assume la responsabilità generale della coerenza del Piano con il quadro normativo vigente e con la missione educativa dell'istituto. Al contempo, assicura adeguati livelli di documentazione e tracciabilità delle decisioni, nel rispetto dei principi di trasparenza e accountability.

8.2. Governance e Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA)

Presso l'istituto è costituito un Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale, formato dal Dirigente scolastico, dal Referente per la transizione digitale o Animatore digitale, da docenti appartenenti a differenti aree disciplinari, dal DSGA, con il contributo del DPO e di eventuali esperti esterni.

Il Gruppo di Lavoro:

- provvede alla progettazione, all'aggiornamento e al monitoraggio del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA);

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

- coordina le iniziative di sperimentazione didattica e i processi di innovazione amministrativa connessi all'utilizzo dell'IA;
- favorisce la diffusione delle buone pratiche e la valorizzazione delle esperienze realizzate, promuovendo un confronto costante all'interno dei dipartimenti disciplinari e degli uffici di segreteria;

Il Gruppo di Lavoro per l'IA e l'Animatore digitale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), svolgono funzioni di supporto, accompagnamento e formazione interna, facilitando l'utilizzo delle tecnologie digitali e degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale per docenti e ATA. Essi forniscono inoltre un supporto operativo al Dirigente scolastico per l'attuazione delle azioni e delle attività.

8.3 Ruolo del DPO

Il **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD)** riveste un ruolo di riferimento centrale e obbligatorio nel processo di adozione dell'intelligenza artificiale, agendo come garante della conformità normativa e della sicurezza delle informazioni. La sua funzione primaria consiste nel **vigilare sistematicamente sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali** (GDPR) e nel fornire supporto specialistico al Dirigente scolastico e al Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) per orientare la scelta di piattaforme sicure.

Il DPO deve essere **necessariamente consultato ogni qual volta si proceda a una valutazione dei rischi** associati all'uso dell'IA e per la stesura delle relative valutazioni d'impatto (DPIA) o valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA).
Oltre a tali compiti di analisi e controllo, egli collabora attivamente alla redazione e alla revisione dei regolamenti d'istituto, delle informative per le famiglie e delle istruzioni operative per il personale, assicurando che il percorso di innovazione sia trasparente, responsabile e conforme al quadro normativo vigente.
Infine, il coinvolgimento del DPO garantisce che ogni eventuale ampliamento dei casi d'uso o il passaggio a scenari tecnologici avanzati avvenga sotto una rigorosa supervisione, tutelando prioritariamente i diritti dei minori e della comunità educante.

9. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un **patto di fiducia consapevole** con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come **componente strutturale della governance dell'IA**, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto, integrata anche dalla stipula di un "Patto Digitale" tra scuola e famiglia per un uso corretto e consapevole degli strumenti digitali.

Le famiglie vengono informate tramite **comunicazioni dedicate**, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali istituzionali come il registro elettronico, circolari e assemblee. I

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

Il **Consiglio di Istituto**, quale sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è sistematicamente coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA) ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto promuove **momenti di approfondimento** rivolti alle famiglie, quali incontri informativi o la somministrazione di questionari di percezione, anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi comuni, dissolvere timori e co-progettare un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. In questo quadro, il coinvolgimento delle famiglie è considerato un **presidio essenziale di legittimazione** e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

10. Alfabetizzazione all'IA (AI literacy)

L'**AI literacy** è intesa come l'insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e **valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale**. Essa costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è considerata una **condizione indispensabile** per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola, poiché non è possibile chiedere un uso responsabile di tali tecnologie senza aver costruito una solida base di consapevolezza.

Per il **personale scolastico**, l'alfabetizzazione riguarda almeno tre dimensioni fondamentali:

- la **comprensione di base del funzionamento dei sistemi**, inclusa la logica dei modelli generativi, il ruolo dei prompt e il riconoscimento di limiti critici come le "allucinazioni";
- la **conoscenza dei profili giuridici ed etici**, con specifico riferimento all'AI Act, al GDPR e ai principi di trasparenza, non discriminazione e tutela dei minori;
- la **capacità di integrare l'IA in un quadro didattico o organizzativo** coerente con il PTOF, garantendo sempre la centralità del ruolo docente e la supervisione umana.

Per gli **studenti**, l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'**educazione civica digitale**. I percorsi formativi, calibrati sull'età, mirano a far comprendere perché le macchine possono "sbagliare", quali siano i rischi derivanti da bias e informazioni non verificate e come distinguere l'uso lecito dello strumento dai comportamenti scorretti come il plagio o la delega acritica.

11. Piano per la formazione

L'istituto attribuisce una **priorità strategica alla formazione permanente** e continuativa di tutto il personale, in linea con le Linee guida MIM 2025 e i percorsi previsti dal DM 66. Il piano

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

di formazione non è episodico, ma si basa su un'**analisi annuale dei fabbisogni formativi** effettuata tramite questionari e colloqui, per garantire percorsi differenziati e progressivi.

Le attività si articolano in diverse modalità operative:

- **Per i docenti**: interventi orientati alla formazione di base nei dispositivi che integrano strumenti di IA e comprensione dei rischi connessi e all'integrazione dell'IA nelle pratiche di progettazione e di aula, con particolare attenzione alla creazione di materiali inclusivi e accessibili.
- **Per il personale ATA**: focus sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali adottate.
- **Metodologie**: la scuola promuove laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari. Data l'ampia platea di destinatari, la formazione può avvalersi anche di webinar asincroni e materiali multimediali fruibili in autonomia.

L'istituto valorizza inoltre la partecipazione a **reti di scuole e iniziative nazionali** (piattaforma Scuola Futura, percorsi PNRR) e collaborazioni con università, enti di ricerca o esperti esterni per organizzare seminari e laboratori dimostrativi. La sostenibilità del piano è assicurata da una revisione periodica degli obiettivi basata sull'impatto effettivamente riscontrato sugli apprendimenti e sui processi amministrativi.

12. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale rappresenta uno **strumento in continua evoluzione** e non un documento definitivo; per questo motivo è soggetto a verifiche periodiche e, ove necessario, a revisioni che tengano conto dell'esperienza maturata e dei cambiamenti del contesto normativo e tecnologico. Il monitoraggio delle azioni previste dal Piano è affidato principalmente al Dirigente scolastico e al Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA), che seguono lo sviluppo delle attività programmate, raccolgono i contributi e le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle misure di cautela adottate e analizzano gli effetti prodotti sul piano organizzativo e didattico.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti di verifica e confronto interno finalizzati ad esaminare gli esiti delle sperimentazioni, le eventuali criticità emerse, i bisogni formativi rilevati e il grado di corrispondenza tra gli obiettivi indicati nel Piano e le pratiche effettivamente realizzate. Con cadenza almeno annuale, il GLIA predispone una relazione sintetica nella quale vengono illustrati lo stato di attuazione del Piano, i casi d'uso concretamente adottati, il livello di coinvolgimento del personale, le problematiche riscontrate e le possibili azioni di miglioramento. Tale documento viene condiviso con il Dirigente scolastico e presentato agli organi collegiali, al fine di garantire trasparenza, partecipazione e responsabilità condivisa nei processi decisionali.

Sulla base delle informazioni raccolte attraverso il monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, qualora necessario, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio basato sulla valutazione del rischio continuano a costituire i criteri guida dell'intero processo: eventuali proposte di ampliamento degli ambiti di utilizzo vengono prese in esame solo dopo una nuova e approfondita analisi dei rischi e un confronto strutturato

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA

con il DPO. Ogni modifica significativa del Piano viene sottoposta all'approvazione del Collegio dei docenti e, per gli aspetti di competenza, del Consiglio di Istituto, nonché recepita nella documentazione ufficiale dell'istituto, compreso il PTOF e i relativi allegati.

13. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente **Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale** è adottato come documento fondamentale per la governance e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica nella scuola. Il testo viene sottoposto all'approvazione del **Collegio dei docenti** per gli aspetti pedagogici, didattici e formativi, e del **Consiglio di Istituto** per le ricadute organizzative, l'utilizzo delle risorse e le integrazioni regolamentari.

Una volta approvato, il Piano è **integrato nel PTOF** come **allegato organico e vincolante**, costituendo parte integrante della progettazione triennale dell'offerta formativa. Esso viene esplicitamente richiamato nelle sezioni relative alla visione strategica, alla digitalizzazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi, derivanti dal monitoraggio annuale o dall'evoluzione normativa, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici sul sito web dell'istituto per garantire continuità, coerenza e piena trasparenza alla comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Vigna Dott.ssa Maria
Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
"Codice dell'Amministrazione Digitale"
e norme ad esso connesse

ROIC82100G - AC192AA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007996 - 21/07/2026 - IV.1 - I
ROIC82100G - AC192AA - ALBO PRETORIO - 0000050 - 21/07/2026 - A5 – REGOL - I

Firmato digitalmente da VIGNA MARIA